

Giancarlo Peris – Illa e il Capitano

Corifeo

Da Muenster sono scomparsi i campanili che erano stati il maggiore vanto della città. Gli abitanti erano fieri della loro imponenza che li faceva sentire superiori ai villani del contado, agli abitanti delle altre città e, sebbene non osassero affermarlo apertamente, perfino agli angeli, ministri di Dio. Re Jan, che ama profondamente e incondizionatamente il gregge del Signore, li ha fatti abbattere. Invece della Nuova Gerusalemme aveva avuto una visione nella quale Muenster era diventata la nuova Babele, con le sue torri che avevano orgogliosamente sfidato l'onnipotenza di Dio. Aveva ricondotto gli arroganti artigiani e i ricchi mercanti di Muenster all'umiltà dell'antico popolo eletto, esecutore obbediente della volontà dell'Altissimo. L'abbattimento delle torri avrebbe consentito la riconciliazione della città con il Dio degli eserciti, ed Egli non avrebbe tardato a disperdere i nemici di Muenster.

*Mezz'ora dopo il tramonto. Lunedì 16 giugno 1534*

*Tenda da campo: un tavolo pieghevole, una sedia pieghevole, una branda. Qualche libro sul tavolo. È seduto un uomo tra i trenta e i quaranta anni, armato.*

*Entra una guardia seguita da una ragazza vestita con abiti da popolana, ma che nulla nascondono della sua avvenenza.*

Capitano di Merfeld

Cosa vuoi Manni?

Guardia

La ragazza ... si è presentata alle sentinelle e chiede di conferire col vescovo. Ce ne fosse mai una che chiede di conferire con me!

Capitano

Tu sembri un cinghiale, Manni, e puzzi pure come un cinghiale! Quale ragazza vuoi che ti venga a cercare!?

Guardia

Perché, il vescovo invece sarebbe bello?

Capitano

Certo che no, però lui, almeno, ogni tanto, si lava. Ma ora smettila Manni! E torna al posto di guardia! Anzi, fatti sostituire e vai a vedere se o quando il vescovo è disponibile!

*(Alza lo sguardo sulla ragazza)*

Chi sei, ragazza? Cosa cerchi dal vescovo? Di dove vieni?

Illa

Mi chiamo Illa. Vengo dalla città. Devo parlare col vescovo

Capitano

E perché mai una ragazza come te dovrebbe voler parlare col vescovo. Vi siete conosciuti forse prima dell'assedio?

Illa

No, capitano, il vescovo non lo conosco. Però conosco il sistema per espugnare la città in fretta e senza eccessive perdite per il vostro esercito.

Capitano

Ma va?! Sei grande, Illa! Sono mesi che stiamo accampati qui in mezzo alla neve, alla pioggia, al fango, alla caccia dei cavalli e degli umani, con risultati ridicoli, e tu mi vieni a dire che puoi farmi penetrare in città in un battibaleno e con perdite modeste!

Illa

Sto parlando seriamente, capitano.

Capitano

E come farai? Ti spoglierai davanti alle mura, i difensori si distrarranno e noi li prenderemo di sorpresa?

Illa

Ciò che dico è la verità. Tieni per te il tuo sarcasmo e conducimi dal vescovo, se hai il potere di farlo! Se non lo hai, togliiti di mezzo e fammi parlare con chi questo potere ce l'ha!

Capitano

Calma ragazza, calma. Chi credi di essere, per rispondere in questo modo? Il potere che cerchi ce l'ho. Quindi devi darmi qualche ragione per permetterti di conferire col vescovo. Altrimenti...

Illa

Altrimenti cosa? Non mi fai parlare col vescovo?

Capitano

Altrimenti... ti rispedisco in città, magari a pezzi in un cesto lanciato da una catapulta, o ti regalo alla truppa.

Illa

Bene, capitano, non ho intenzione di fare una gara a chi è più duro! Forse abbiamo sbagliato l'approccio. Proviamo a ricominciare da capo? Cosa vuoi sapere?

Capitano

Brava, Illa. Vedo che hai capito. Comincia col parlarmi un po' di te. Perché eri nella città e perché hai deciso di tradirla? E di dove vieni? Da come parli dovresti essere una forestiera. Cosa ci sta a fare una forestiera a Muenster?

Illa

Sono olandese, vengo da Amsterdam. Sono partita per seguire l'ideale della città di Dio.

Capitano

E cosa sapevi tu della Città di Dio?

Illa

Degli avvenimenti che stavano verificandosi a Muenster si mormorava di nascosto tra il popolo minuto della città, ma poi abbiamo avuto conferme più evidenti.

Capitano

Sei venuta da sola?

Illa

Sono venuta insieme con mio padre e mia madre e con tutti gli altri pellegrini che avevano ascoltato la buona novella. Ma ormai i miei genitori sono morti entrambi e i pellegrini sono confusi.

Capitano

Quali informazione avete avuto su ciò che stava succedendo a Muenster?

Illa

Esiste una rete di contatti tra gli anabattisti. Racconti di viaggiatori, venditori ambulanti che ripetono sempre lo stesso giro e, periodicamente, recano notizie e diffondono volantini.

Capitano

Questo va bene, spiega come avete conosciuto le idee e le imprese degli anabattisti, ma come siete entrati in contatto con i capi dell'organizzazione degli eretici?

Illa

Con i profeti e gli apostoli, vorrai dire. Eretico sarai tu, capitano. Mio padre, comunque, aveva conosciuto il profeta Jan Matthys ad Amsterdam. Egli lo aveva ribattezzato.

Capitano

Va bene per tuo padre. Ma tu? Tu come sei finita tra gli anabattisti?

Illa

Il profeta frequentava la nostra casa e aveva ribattezzato anche me e mia madre.

Capitano

Come vi ha convinto a farvi ribattezzare?

Illa

Diceva che il battesimo di un infante non poteva aver valore, perché fino a quando non si raggiunge un'età adulta, non si può capire la grandezza e la profondità del sacramento.

Capitano

Vi ha battezzato per immersione o con l'aspersorio? Ho sentito dire che le femmine vengono ribattezzate con l'aspersorio.

Illa

Per immersione; tu ribattezzi con l'aspersorio, capitano?

Capitano

Io non ribattezzo affatto

Illa

Ma ti piacerebbe ribattezzare, si vede da come ne discuti. Ma l'aspersorio è adeguato al compito?

Capitano

L'aspersorio è adeguato, Illa, ma bando alle ciance, comunque. Questo è l'apparato rituale, ma di pratico, cosa diceva di pratico? Insomma cosa voleva fare per sovvertire l'ordine costituito